Il giovane albanese accusato dell'omicidio ha beneficiato di uno sconto di pena. La rabbia dei familiari della vittima

Delitto Nela, inflitti 10 anni e 8 mesi

TERNI

Dieci anni e 8 mesi di reclusione inflitti al ventenne albanese Marjel Mjeshtri. Questa la decisione del gup del tribunale per l'omicidio di Oltjan Nela, coetaneo e connazionale di Mjeshtri, accaduto nella notte tra il 7 e l'8 dicembre dello scorso anno a Borgo Bovio, in via Piemonte, dopo una violenta lite. La sentenza con rito abbreviato riguarda le accuse di omicidio volontario e porto abusivo di arma. Una decisione, quella del giudice per l'udienza preliminare Simona Tordelli, "letta" in maniera diversa dalla difesa dell'imputato e dagli avvocati di parte civile, ossia i familiari della vittima. In particolare per il riconoscimento da parte del giudice della prevalenza delle attenuanti generiche rispetto all'aggravante dei futili motivi. Elemento questo che di fatto ha portato all'abbassamento della condanna rispetto ai 16 anni richiesti dall'accusa. La sentenza è arrivata nel primo pomeriggio di ieri nell'aula del gup al terzo piano del tribunale, dopo una camera di consiglio durata poco meno di un' ora. Per Mjeshtri cadono le accuse di rissa "perché il fatto non sussiste" (così come per gli altri due giovani imputati, mentre un terzo sarà giudicato con rito ordinario) mentre restano in piedi quelle di omicidio volontario e porto abusivo di armi, ossia il coltellino con cui è stato colpito Oltjan. Inoltre il giudice ha fissato una provvisionale di 100.000 euro ciascuno per i genitori della vittima e 50.000 euro ciascuno ai due fratelli. Uno degli altri due imputati è stato assolto per rissa, ma condannato ad un anno e 4 mesi per lesioni. Prima della lettura della sentenza il pm Pesiri aveva chiesto una pena di 16 anni mentre nella sua arringa difensiva l'avvocato Massimo Proietti aveva puntato sulla non sussistenza della rissa, poi riconosciuta dal giudice, sulla legittima difesa e sulla preterintenzionalità. Due elementi invece non riconosciuti nel dispositivo. In aula anche i genitori della vittima, oltre alla sorella e alla cugina dell'imputato. "E' una sentenza equilibrata e corretta - ha commentato l'avvocato Proietti - e ritengo possa essere migliorata in appello. Anche la pena è soddisfacente per noi anche in virtù del fatto che nell'ambito del rito abbreviato non ci sono molti margini difensivi". "La pena non è alta - è il commento di Francesco Mattiangeli, che, insieme alla collega Giovanna Scarcia, assiste i familiari della vittima i quali hanno giudicato troppo mite la sentenza, parlando di decisione vergognosa. Ma è stata confermata - dice l'avvocato - l'accusa di omicidio volontario, giudicando insussistenti gli elementi che potessero configurare un omicidio preterintenzionale o la legittima difesa. L'amarezza dei familiari di questo povero ragazzo è comunque più che comprensibile".

Massimo Colonna

Condanna L'udienza di fronte al gup per l'efferato omicidio di Borgo Bovio

Denunciato per furto il titolare di un night club

Ruba energia elettrica

TERNI

I carabinieri hanno denunciato a piede libero per furto aggravato e continuato di energia elettrica il titolare di un night club che, secondo l'accusa, alimentava il suo locale con energia sottratta alla società di distribuzione. Nei giorni scorsi i militari della stazione di Terni, insieme ai tecnici di Umbria Energy, avevano appurato che un locale notturno utilizzava elettricità che veniva sottratta alla società di distribuzione. Infatti l'erogazione al night club era stata bloccata, con tanto di sigilli al contatore, per morosità. Ma grazie alla rimozione illecita dei sigilli e alla realizzazione abusiva di un by pass, che garantiva un collegamento di tensione illegale, era tornata la luce. I militari hanno verificato la manomissione dell'impianto, disponendo il ripristino del blocco dell'erogazione nel locale, che è rimasto senza energia elettrica, così come la denuncia del titolare del locale notturno, un uomo di 52 anni di Stroncone.

In ospedale anche il conducente dell'auto

Migliorano le condizioni dello studente rimasto ferito

TERNI

E' ancora ricoverato in rianimazione, con prognosi riservata, il sedicenne che mercoledì mattina è stato trasportato dal 118 all'ospedale Santa Maria di Terni dopo essere stato investito da un'auto in viale Turati.

Il paziente, che ha riportato gravi traumi in varie parti del corpo, ha ripreso tuttavia lo stato di coscienza e le sue condizioni appaiono in via di miglioramento.

In ospedale è stato ricoverato anche il pensionato ternano di 79 anni che ha fatto di tutto per evitare l'impatto con il ragazzo. Dalle testimonianze raccolte dagli inquirenti è emerso che l'Alfa 146 stava decelerando mentre si avvicinava al semaforo e dunque procedeva a una velocità piuttosto moderata. All'improvviso lo studente di origini filippine, che si stava recando a scuola, è sceso dal marciapiede sbucando fuori dopo aver superato delle auto in sosta. Il conducente dell'Alfa se l'è trovato di fronte e, pur avendo cercato di evitarlo all'ultimo momento sterzando dalla parte opposta, non ha potuto fare nulla di più. Il ragazzo, di conseguenza, è rimasto gravemente ferito a seguito del violento urto.

Alcuni testimoni hanno riferito che l'anziano automobilista, un guidatore esperto e prudente che ancora oggi affronta lunghi viaggi quotidiani, ha urlato al giovane di spostarsi. Ma purtroppo non è servito a niente.

La polizia municipale non avrebbe ravvisato alcuna responsabilità a suo carico tanto che non si è proceduto neppure al sequestro del veicolo. Il 79enne ternano, nonostante lo choc, è stato inoltre tra i primi a dare l'allarme per soccorrere il ragazzo ferito.

Alle 16 l'incontro in duomo con il vescovo Piemontese

Oggi il giubileo della scuola

TERNI

Nell'anno del giubileo della misericordia, la diocesi di Terni-Narni-Amelia propone un momento di incontro e riflessione dedicato al mondo della scuola, oggi a partire dalle 13 e 30 in piazza Duomo con il giubileo degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, dei docenti e tutto il personale scolastico. La manifestazione si svolgerà in tre momenti: l'accoglienza e il pranzo presso i giardini della Passeggiata, curato dall'istituto Casagrande-Cesi. A seguire presso l'anfiteatro Fausto dalle 14.30 un momento di condivisione di esperienze e riflessioni sulla misericordia, con l'esibizione del liceo musicale "Angeloni", dei gruppi del liceo scientifico "Donatelli" e dello scientifico "Galilei" e performance di altri istituti. Infine, alle 16, l'incontro di preghiera insieme al vescovo Piemontese nella cattedrale.

Il comitato dei pendolari torna a denunciare alcune criticità sulla tratta della Fcu fra Terni e Perugia

"Ritardi diminuiti ma i problemi restano ancora"

TERNI

Nuovo capitolo per i pendolari della Fcu. Dopo i grossi ritardi registrati la scorsa settimana che si sono ampliati quando, dal primo ottobre, è entrato in vigore il decreto ministeriale in cui bisognava rispettare, per ragioni di sicurezza, il limite di marcia a 50 km/h e la sosta a ogni passaggio a livello non custodito. "Dopo una settimana di monitoraggio della situazione - spiega Gianluigi Giusti, a nome del coordinamento dei comitati pendolari umbri - nella tratta Terni-Ponte San Giovanni i ritardi sembrano essere diminuiti e sono tra i dieci, quindici minuti. A far registrare i ritardi sono, a detta di alcuni pendolari, il fatto che ci siano sulla tratta due passaggi a livello con la cosiddetta croce di Sant'andrea, quindi non automatizzati, che impongono di fermarsi. Inoltre il personale viaggiante, sempre a detta dei pendolari, prima di entrare in stazione si ferma ad un segnale di protezione ed effettua una telefonate per comunicare se può entrare in stazione. Il grosso problema è poi a Ponte San Giovanni perchè per la Fcu c'è solo un binario quindi i treni che confluiscono dall'Alta Valle del Tevere, o da Terni o da Sant'Anna devono attendere il turno per entrare in stazione. Questo fa perdere minuti e di conseguenza fa accumulare ritardi. A seguito di queste cose - dice - ho parlato con l'assessore Chianella, chiedendo che venissero effettuate verifiche per quegli orari che subiscono maggiori ritardi e predisposte migliorie su quelle fasce". Ora i pendolari dovranno di nuovo attendere qualche giorno per vedere se le cose miglioreranno ulteriormente.

Si.Ma.

Festa a sorpresa in Curva Nord per salutare il ragazzo non vedente

Al via la spedizione sull'Everest Tutta la città fa il tifo per Gabriele

TERNI

Gabriele Scorsolini ha preso il volo per realizzare il suo sogno, scalare l'Everest. E' partito ieri.

Ad accompagnarlo a Roma è stata la sua famiglia. L'emozione non è mancata. Ma Gabriele è forte e ce la farà. Tutti sanno che è un ragazzo che davanti alle sfide della vita non si tira mai indietro e lotta sempre. In molti credono in lui come l'associazione sportabili di Predazzo di Trento che ha proposto a Gabriele la spedizione sull'Himalaya e precisamente sul monte Everest.

Mercoledì sera un saluto speciale gli è stato fatto dagli amici della Curva Nord che hanno organizzato per lui una festa a sorpresa.

La città di Terni è vicina a Gabriele e tifa per lui.

Gabriele è un ragazzo di 16 anni che frequenta il liceo scientifico, non vedente dalla nascita, amante dell'arrampicata.

La passione per l'arrampicata è nata a 14 anni. Un giorno Gabriele accompagnò il fratello con gli amici che andavano ad arrampicare sulle rocce di Papigno. Lui stava lì e disse loro "Voglio provare anche io". Gli amici lo fecero provare e rimasero stupiti per la facilità che lui mostrava a scalare le rocce.

Uno di questi ragazzi disse che voleva parlare con un suo amico che insegnava arrampicata. Da lì Gabriele ha iniziato a praticare l'arrampicata. Poi un giorno Gabriele ha conosciuto una persona bellissima dentro e con un grande cuore, sempre pronto ad aiutare gli altri, Paolo Petasecca. Con lui ha trascorso molto tempo libero ad arrampicare sulle falesie di Ferentillo visto che le stesse non hanno segreti per "Peta".

Ora Gabriele è pronto a scalare l'Everest, il sogno della sua vita.

La famiglia ha voluto ringraziare tutti i ternani, le associazioni, i commercianti e tutte le persone che hanno dato la possibilità a Gabriele di realizzare questa importantissima sfida.

Simona Maggi

Gabriele Scorsolini
Il ragazzo ternano è partito da Roma per coronare il suo sogno: scalare l'Everest Ora tutta la città fa il tifo per lui